

## Exploit La Virtus triplica i tesserati grazie al fascino di Aldo. Nuova palestra intitolata a Calanchini **Montano: «Bologna sarà la città della scherma»**

■ Bologna

**IL REGALO** più bello, alla sezione scherma della Virtus, nel giorno dell'inaugurazione della nuova sala Calanchini, lo fa Aldo Montano. E non solo perché arriva da Roma. L'olimpionico promette amore eterno alla Virtus: «Sono felice di far parte di questa realtà, voglio rimanere a vita. Di sicuro fino alle Olimpiadi di Rio. Poi deciderò cosa fare: quando smetterò di calcare le pedane mi piacerebbe fare il dirigente e trasmettere la mia esperienza».

Le qualificazioni, Montano le inizierà nel 2015. Quello attuale è il terzo anno da virtussino. Dal giorno del suo arrivo, la società ha triplicato i tesserati, passando da 40 a 125 e 85 di questi ragazzi si sono avvicinati alla sciabola, la disciplina di Montano, uomo immagine e simbolo della scherma bolognese, che benedice così la nuova palestra. «La notizia più bella è che la Virtus ha dovuto inaugurare la sala per rispondere a una necessità. Ci sono tanti iscritti e ora tutti avranno lo spazio necessario per allenarsi e crescere. Bologna sta per diventare la città dello scherma: ci sono tantissimi talenti».

**RADDOPPIATI** gli iscritti, ha provveduto ha raddoppiare il numero delle pedane da mettere a disposizione dei suoi ragazzi: la sezione scherma della Virtus lancia segnali di crescita e vitalità. E non dimentica le radici: perché la nuova palestra, l'ha dedicata a Giampaolo Calanchini, bronzo e argento

alle Olimpiadi di Roma e Tokyo.

Raccogliendo gli applausi del presidente della Federscherma Giorgio Scarso: «In un momento di difficoltà sono felice di vedere che c'è chi investe». Il presidente della sezione scherma della Virtus, Giuseppe Sermasi, non nasconde la commozione, una volta tagliato il nastro con l'assessore allo sport Luca Rizzo Nervo. Ci sono il presidente della Sef, Angelo Forni, il vice presidente del Coni regionale Galimberti e monsignor Sandri: «Questa sala è per i ragazzi e le loro famiglie». E loro, i ragazzi, sono presenti, al seguito dei maestri Giuliano Pianca, Andrea Terenzi e Niccolò Bondi, circondano Montano, sognando di emularne le gesta.

**Marcello Giordano**



Sermenghi, Montano e Scarso (Schicchi)

